

Roma, 8 dicembre 2018



Auguri di un Santo Natale e felice Anno Nuovo

*“Rallegrati Gerusalemme,
e voi tutti che l’amate.
Esultate e gioite, voi che
eravate nella tristezza:
saziatevi dell’abbondanza
della vostra consolazione”.*
(Is 66,10).

Ai Rogazionisti
Alla Famiglia del Rogate

Carissimi,

nel formulare gli auguri di un Santo Natale, quest’anno desidero raggiungervi con le parole della liturgia della IV domenica di Avvento, che invitano alla gioia perché la consolazione del Signore è vicina.

Gli evangelisti che ci hanno raccontato la nascita di Gesù hanno più volte sottolineato l’esultanza e la gioia. L’angelo che appare a Zaccaria, annunciando la nascita di Giovanni, gli dice: “Avrai gioia ed esultanza e molti si rallegreranno della sua nascita” (Lc 1,14). Elisabetta, che accoglie Maria nella sua casa, la informa dell’esultanza del bambino che porta in grembo: “Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo” (Lc 1,44). Questa gioia che reca Giovanni Battista appare nella sua pienezza con la nascita di Gesù, come annunziano gli angeli ai pastori: “Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore” (Lc 2,10-11). Anche i Magi, venuti da Oriente, “Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia” (Mt 2,10).

L’annuncio della gioia e l’invito alla gioia, oggi, mentre a volte ci dibattiamo in una moltitudine di difficoltà, può apparire poco appropriato, ma non è stato di questo avviso Papa Francesco che, il 19 marzo di quest’anno, ci ha indirizzato l’Esortazione Apostolica *Gaudete et Exsultate*, gioite ed esultate, con due sinonimi che intendono rafforzare l’invito alla gioia, all’esultanza.

